



**NON SONO
UN BERSAGLIO**

LA VIOLENZA CONTRO
GLI OPERATORI SANITARI
DEVE FINIRE



**Faresti mai
del male a chi
salva i tuoi cari?**

OSSERVATORIO SULLE AGGRESSIONI AGLI OPERATORI CRI

Report 2022



www.cri.it/nonsonounbersaglio



Croce Rossa Italiana

IL CONTESTO

La Croce Rossa Italiana ha lanciato la campagna nazionale “Non sono un bersaglio” (NSB), il 10 dicembre 2018. Quest’ultima rientra nell’iniziativa del Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa *Health Care in Danger (HCiD)* lanciata durante la 31^a Conferenza Internazionale.

Il legislatore, avviando un iter legislativo di iniziativa governativa, è intervenuto per fronteggiare tale fenomeno nella seconda metà del 2018. Il testo incardinato al Senato ha subito diverse modifiche durante l’iter parlamentare alla Camera ed è stato definitivamente approvato dal Senato il 5 agosto 2020.

La legge n. 113/2020 concernente “Disposizioni in materia di sicurezza per gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie nell’esercizio delle loro funzioni” è entrata in vigore il 24 settembre 2020.

Con la legge 13 novembre 2020 n. 155, inoltre, è stata istituita, il 20 febbraio, la Giornata nazionale del personale sanitario, socio-sanitario, socioassistenziale e del volontariato.

Infine, con decreto ministeriale del 27 gennaio 2022, è stata indetta la Giornata nazionale di educazione e prevenzione contro la violenza nei confronti degli operatori sanitari e sociosanitari, da celebrarsi il 12 marzo.

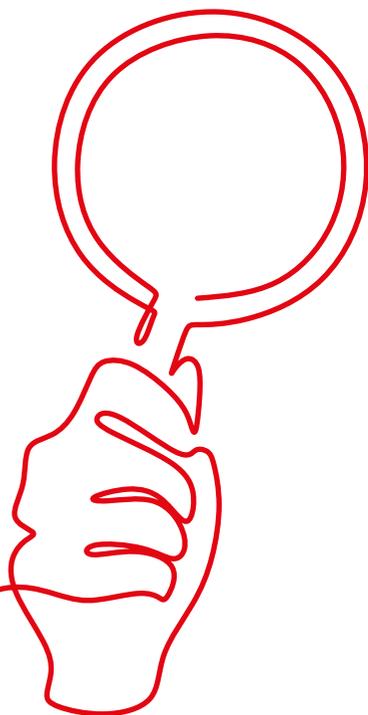


L'OSSERVATORIO

Nel 2018, la Croce Rossa Italiana ha deciso di istituire un Osservatorio sulle aggressioni ai propri operatori. Accedendo con le proprie credenziali sul portale GAIA, l'operatore può compilare il report di segnalazione aggressione. I dati forniti vengono elaborati secondo la normativa vigente e trasmessi in forma anonima all'Ufficio competente, che tratta i dati in modo aggregato per elaborare le statistiche al fine di identificare trend e situazioni tipo in cui l'aggressione avviene.

L'utente è invitato a fornire informazioni sull'aggressione e in particolare:

- contesto
- evento
- misure di mitigazione e riduzione del rischio intraprese



L'OSSERVATORIO

- Con l'obiettivo di fornire maggiori informazioni possibili, dal 23/02/2020 l'Osservatorio mappa anche il Comitato di appartenenza dell'operatore da cui proviene la segnalazione d'aggressione. Sono state raccolte 145 segnalazioni identificando il Comitato di appartenenza dell'operatore segnalante tra il 2020 e il 2022;
- Sono stati analizzati i dati relativi alla distribuzione geografica e si è indagata l'eventuale correlazione tra numero di Volontari CRI con qualifica di Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario (DIU) specializzati in *Health Care in Danger / Non Sono un Bersaglio (HCiD/NSB)* presenti sul territorio e numero di segnalazioni ricevute.

Le segnalazioni elaborate

- Dall'istituzione dell'Osservatorio sono state elaborate 245 segnalazioni;
- Sono 74 le segnalazioni elaborate nel 2022 (+60,87% rispetto al 2021).

ISTRUTTORI E AGGRESSIONI SEGNALATE

Per regioni e province autonome



Distribuzione Istruttori DIU specializzati in NSB per regioni e province autonome

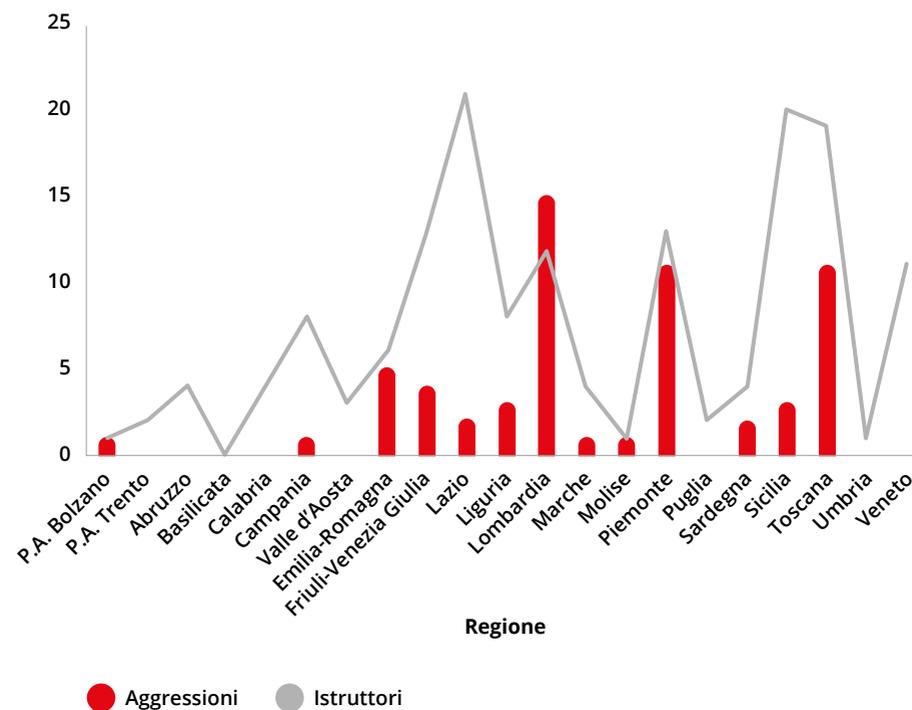


Distribuzione segnalazioni aggressioni 2022 per regioni e province autonome

ISTRUTTORI E AGGRESSIONI SEGNALATE

Per regioni e province autonome

Aggressioni e Istruttori per regioni e province autonome



Per il 2022:

- aggressioni segnalate: **74** (per 14 delle quali non è stato possibile identificare il comitato di appartenenza dell'operatore)
- istruttori DIU specializzati in NSB: **158**

ISTRUTTORI E AGGRESSIONI SEGNALATE

Per Comitati



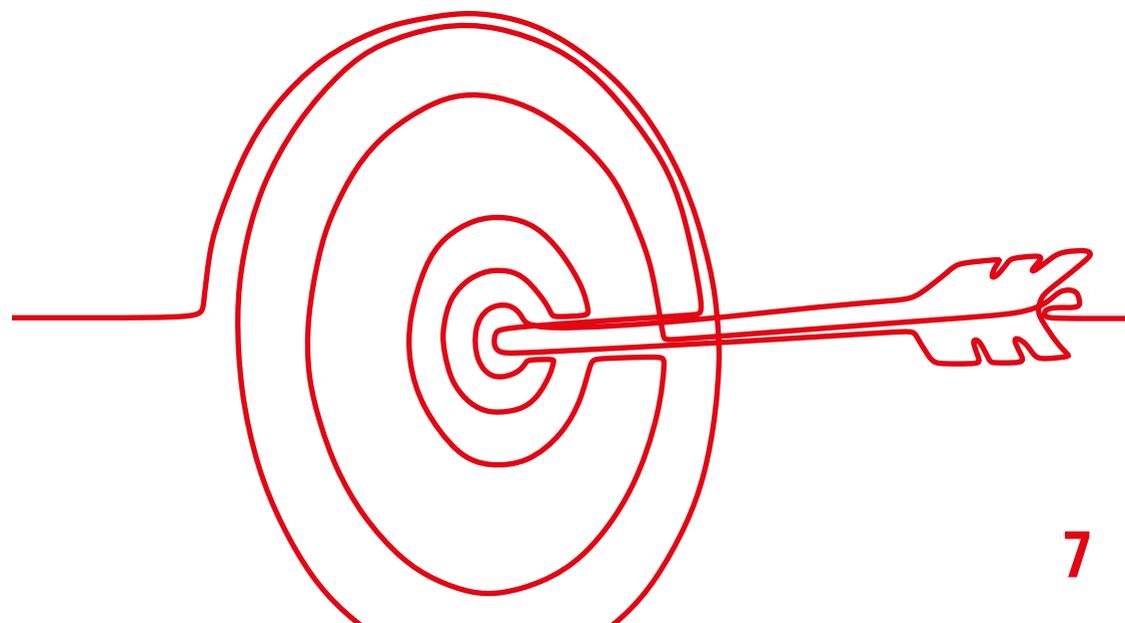
Distribuzione Istruttori
DIU specializzati in
NSB per Comitato



Distribuzione segna-
lazioni aggressioni
2022 per Comitato

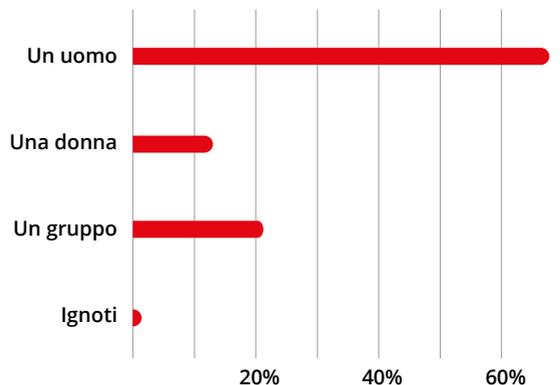
I RISULTATI

- A quattro anni dalla sua istituzione, l'Osservatorio ha ricevuto una media poco più alta di cinque segnalazioni al mese.
- Gran parte delle aggressioni segnalate sono avvenute durante l'attività di Trasporto Sanitario e Soccorso in Ambulanza (TSSA) pari al 63,05%.
- Vittima e aggressore nella maggior parte dei casi sono uomini (71,89 e 66,67%) e nel 43,72% dei casi riportati l'aggressione è stata fisica. Inoltre, nel 69,57% dei casi analizzati l'aggressione fisica ha comportato danni a persone e nel 14,13% dei casi a mezzi di servizio.
- Nel 61,45% dei casi, si è ritenuto opportuno chiamare le forze dell'ordine.

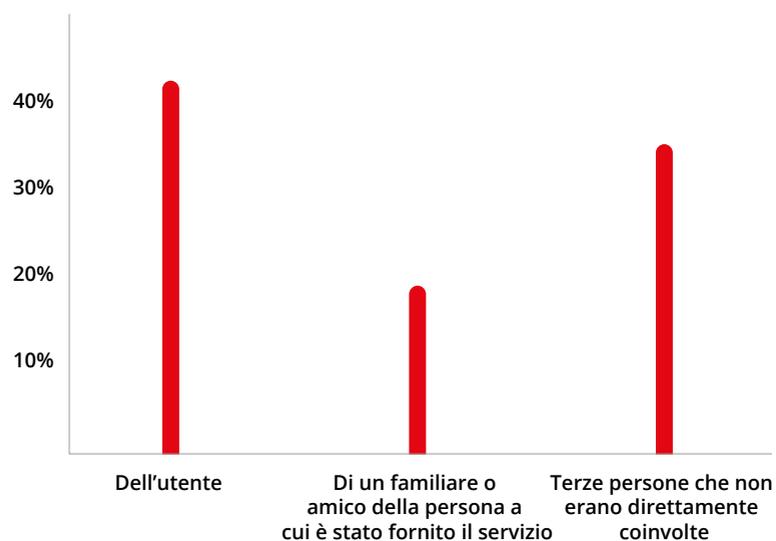


I RISULTATI

L'aggressione è avvenuta da parte di



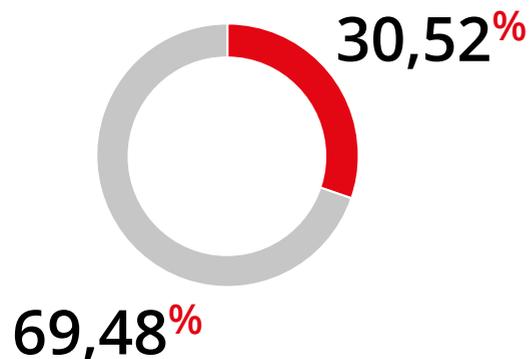
L'aggressione è avvenuta da parte



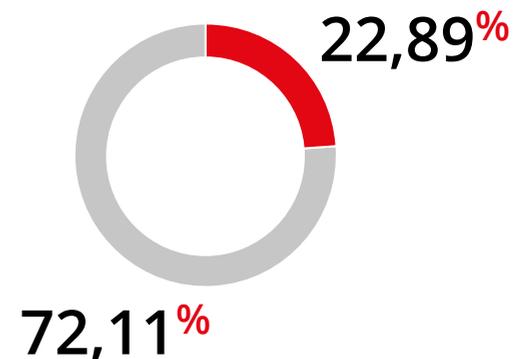
- Particolarmente preoccupanti sono i dati relativi alla tipologia dell'aggressore. Nel 20,48 % dei casi l'aggressione è avvenuta da parte di un gruppo e, in quasi la metà dei casi (44,18%), l'aggressore era un utente.

I RISULTATI

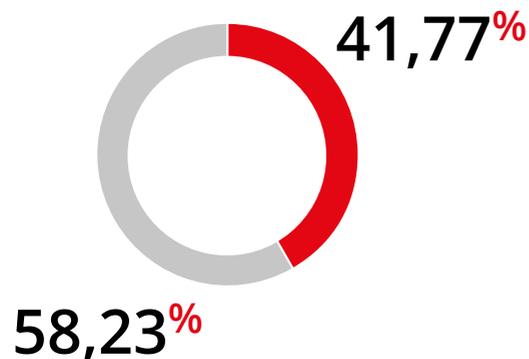
A fine servizio l'aggressione è stata oggetto di discussione durante le attività di debriefing o defusing?



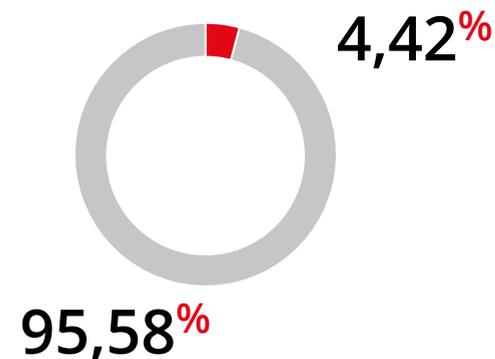
Sei a conoscenza del supporto psicossociale fornito da CRI attraverso i suoi operatori SeP?



Conosci il servizio SeP del Comitato Nazionale "Gestire lo stress sul campo"?



A seguito dell'aggressione subita hai ritenuto opportuno rivolgerti agli operatori SeP?

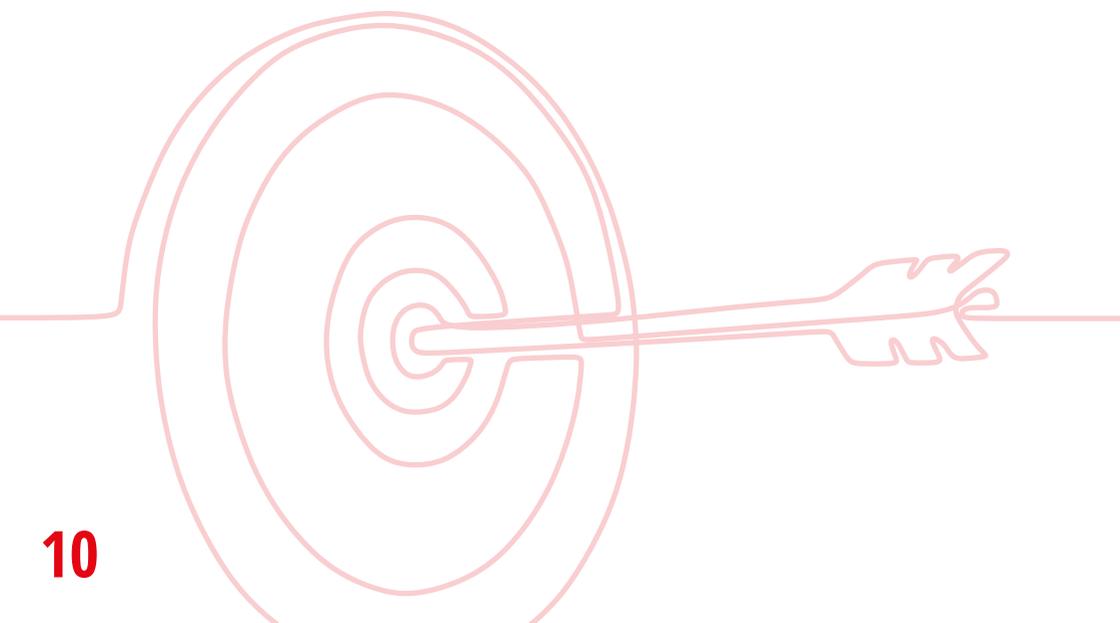


I RISULTATI

- Nel 69,48% dei casi l'aggressione è stata oggetto di *debriefing* e *defusing* da parte del team di lavoro. Sebbene più di $\frac{3}{4}$ degli operatori sia a conoscenza degli strumenti e dei servizi forniti dalla Croce Rossa Italiana nel campo psico-sociale, soltanto il 4,42% (5% nel 2021) ha ritenuto opportuno rivolgersi a tali servizi dopo l'aggressione subita.

PROSSIMI PASSI

- Informare maggiormente gli operatori CRI dell'esistenza dell'Osservatorio e invitarli a compilare il *form* di segnalazione quando si è vittima di aggressione, utilizzando, tra le altre cose, materiali quali le *Card* distribuite ai Comitati a partire da dicembre 2021, che riportano un codice QR per accedere tramite una semplice scansione al portale dell'Osservatorio CRI;



PROSSIMI PASSI

- Continuare a strutturare una formazione con l'obiettivo di aumentare gli Istruttori DIU specializzati in NSB con particolare attenzione alle regioni con minor numero di formatori;
- Identificare i dati essenziali per una corretta elaborazione e mappatura del fenomeno, affinché i dati trattati a tutti i livelli siano omogenei e possano costituire una fotografia più ampia di un fenomeno che non interessa soltanto la Croce Rossa Italiana;
- Ampliare l'implementazione dei partenariati esistenti e sviluppare ulteriori protocolli di intesa istituzionali e nel settore privato.



RACCOMANDAZIONI

- Condividere l'esperienza e i risultati dell'Osservatorio CRI con gli *stakeholder* istituzionali interessati a identificare strumenti e metodologie analoghe per analizzare il fenomeno all'interno del quadro legislativo offerto dalla legge 113/2020;
- Sensibilizzare le Istituzioni competenti al fine di ottenere l'inclusione delle organizzazioni di volontariato, coinvolte nelle attività sanitarie e di primo soccorso, nell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e sociosanitarie (istituito con Decreto Ministeriale del 13 gennaio 2022), onde consentire di arricchire l'opera dell'Osservatorio con l'esperienza di cui sono portatrici tali organizzazioni.



**Faresti mai del male
a chi ti sostiene?**

www.cri.it/nonsonounbersaglio



Croce Rossa Italiana